



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
AGENZIA PROVINCIALE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO OPERE CIVILI

UFFICIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI



COMUNE DI TESERO

LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE



Lavori di adeguamento dello
stadio del fondo a Lago di Tesero
UF1

FASE PROGETTO

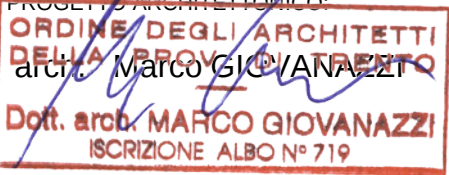
PROGETTO DEFINITIVO

CATEGORIA

ARCHITETTURA

TITOLO TAVOLA

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

C. E-90/000	C. 5360		FASE PROGETTO D	TIPO ELAB. R	CATEGORIA 120	PARTE D'OPERA UF1	N° R001	REVISIONE REV1
PROGETTO ARCHITETTONICO:  arch. Marco GIOVANAZZI			PROGETTO STRUTTURE e ANTINCENDIO: ing. Marco SONTACCHI			Visto IL DIRIGENTE: ing. Marco GELMINI		
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI: ing. Renato COSER			PROGETTO IMPIANTI TERMOMECCANICI: ing. Giovanni BETTI			Visto IL DIRETTORE DELL'UFFICIO : arch. Silvano TOMASELLI IL COORDINATORE DEL GRUPPO DI PROGETTO: ing. Gabriele DEVIGILI		
CSP : ing. Pietro MATTIOLI			RELAZIONE GEOLOGICA: geol. Mirko DEMOZZI			RELAZIONE ACUSTICA: ing. Matteo AGOSTINI		
NOME FILE						DATA REDAZIONE 19-09-2022		

Sommario

1. DATI DI PROGETTO E MOTIVAZIONI:	2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI:	2
2.1. <i>URBANISTICA:</i>	2
2.2. <i>PREVENZIONE INCENDI:</i>	3
2.3. <i>STANDARD:</i>	3
2.4. <i>NORME CONI:</i>	3
3. RIFERIMENTI URBANISTICI:	3
4. RIFERIMENTI PAESAGGISTICI:	4
5. DOTAZIONE DEI PARCHEGGI:	4
6. RACCORDO NORME CONI:	4
7. CRITERI DI PROGETTAZIONE:	5
7.1. <i>stato di fatto</i>	5
7.2. <i>Stato di progetto</i>	5
8. CARATTERISTICHE STRUTTURALI:	7
9. CARATTERISTICHE IMPIANTISTICHE:	7
10. ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE:	7
10.1. <i>CRITERI GENERALI DI PROGETTO:</i>	8
11. ESPROPRI:	10
12. INDICAZIONE DELLE FASI SUCCESSIVE:	10

1. DATI DI PROGETTO E MOTIVAZIONI

Su incarico del Comune di Tesero ed in aderenza alla convenzione sottoscritta tra il Comune di Tesero ed APOP PAT, con la presente relazione tecnico illustrativa si illustra il progetto definitivo con gli obiettivi organici dell'Amministrazione Comunale, in previsione dell'evento sportivo OLIMPIADE MILANO CORTINA 2026 sul territorio comunale.

Tesero è un paese della Val di Fiemme, pertanto una location turistica, che ha il pregio di aver fatto storia sportiva con lo Stadio del Fondo denominato "Centro del Fondo e del biathlon Fabio Canal"; la memoria sportiva di questa sede, risulta essere a livello mondiale, visto che qui si sono svolti i Campionati del Mondo di Sci Nordico nel 1991, nel 2003 e nel 2013, numerose gare di Coppa del Mondo di sci di Fondo e Combinata Nordica, le tappe finali del Tour de Ski, il passaggio della Marcialonga, gare FIS (Federation Internationale de Ski - Federazione Internazionale Sci) e FIS (Federazione Italiana Sport Invernali).

La struttura che ospiterà l'evento olimpico a Tesero è quindi lo Stadio del Fondo; a tal proposito si rende necessario creare le condizioni che le strutture esistenti del compendio sportivo di cui sopra rappresenti Tesero, la Val di Fiemme e il Trentino come un fiore all'occhiello durante l'evento Olimpico 2026 e nel post evento.

Questo progetto definitivo, vuole perseguire l'obiettivo di comunicare l'importanza di ospitare l'evento sportivo delle Olimpiadi 2026 in una Valle piena di storia, ospitalità, natura e sport, creando nuovi spazi in armonia con il territorio circostante ma anche riorganizzando gli spazi esistenti; la progettazione definitiva del riordino delle destinazioni d'uso attuali e di quelle nuove, è mirata nel risolvere le attuali criticità in funzione dell'obiettivo - evento sportivo di massima importanza, ideando una visione - concept post evento sportivo, così da permettere al Comune di Tesero una facile gestione futura, senza attuare adeguamenti o stati di abbandono post evento sportivo.

E' importante sottolineare che su ogni singola opera che verrà illustrata di seguito, è stata fatta una importante riflessione sulle barriere architettoniche e quindi si è organizzato , dei percorsi e degli spazi per persone diversamente abili; permetterà alle strutture di essere ospitali e uniche, sia in funzione di un'ampia fascia di pubblico diversamente abile durante l'evento sportivo ma anche in funzione di un evento sportivo per disabili. Questo tema, crea un collegamento fra il mondo sportivo e sociale illuminando strutture ed eventi con uguaglianza di possibilità oltre ad offrire la possibilità per il centro sportivo di ospitare le paralimpiadi.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI:

2.1. URBANISTICA:

- Codice dell'urbanistica e dell'edilizia Provincia Autonoma di Trento
- L.P. 05.09.1991, n. 22, concernente "Ordinamento urbanistico e tutela del territorio", coordinato con le modificazioni ad essa apportate, da ultimo, dall'articolo 52 della L.P. 29 dicembre 2006, n. 11 e dall'articolo 1, comma 1, della L.P. 9 febbraio 2007, n. 3.
- L.P. 4 marzo 2008, n. 1 "Pianificazione urbanistica e governo del territorio"
- Piano Urbanistico Provinciale – Provincia Autonoma di Trento
- Piano Regolatore Generale intercomunale Riva del Garda – Nago Torbole, norme tecniche di attuazione

2.2. PREVENZIONE INCENDI:

- D.M. 15.09.2005 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per i vani degli impianti di sollevamento ubicati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi"
- D.M. 26 agosto 1992: "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica"
- D.M. 19 agosto 1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo."
- D.M. 01.02.1986 "Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili"

2.3. STANDARD:

- Regolamento Edilizio del Comune di Tesero
- DPR 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"
- L.P 7 gennaio 1991, n. 1 "Eliminazione delle barriere architettoniche in provincia di Trento"

2.4. NORME CONI:

- Norme CONI per l'Impiantistica sportiva (approvate dalla G.E. del CONI con deliberazione n. 851 del 15 luglio 1999)
- Norme CONI per l'Impiantistica sportiva (approvate dalla G.E. del CONI con deliberazione n. 149 del 6 maggio 2008)

3. RIFERIMENTI URBANISTICI:

Secondo la *Variante 2021* del PRG del Comune di Tesero, l'intervento in insiste in area disciplinata dall'art. 40.1, si cui se ne riporta estratto:

Art. 40.1 - AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO PROVINCIALE

1. Sono aree destinate ai servizi amministrativi, scolastici, culturali, ospedalieri, sportivi ed alle attività di pubblica utilità in genere.

La destinazione specifica di ogni area è indicata in cartografia con le seguenti sigle:

- attività civili-amministrative; CA
- attività ospedaliere; H
- attività sportive all'aperto; S
- attività sportive al coperto. S (dentro il simbolo di una casetta)

2. Valgono le seguenti norme:

- indice massimo di copertura: 40 %;
- l'indice massimo di copertura degli impianti sportivi all'aperto è quello necessario per realizzare i fabbricati di servizio delle attrezzature insediate;
- altezza massima del fabbricato: 12,00 m. Nelle aree sportive di cui al precedente comma 1, è ammesso derogare dall'altezza massima per specifiche esigenze tecniche. (es: torretta cronometristi, tribune ecc..)
- l'altezza massima degli impianti sportivi al coperto è quella necessaria per praticare le discipline sportive in essi previste, nel rispetto delle specifiche norme tecniche.

3. La distanza tra gli edifici interni all'area può essere inferiore a 10,00 m, qualora disposizione degli edifici garantisca un adeguata esposizione dei locali abitati dal punto di vista igienico-sanitario.

3. Nel computo dei parcheggi funzionali alle attività insediate possono essere inseriti anche gli eventuali parcheggi pubblici previsti dal PRG nelle immediate vicinanze.

Le previsioni del PRG sono rispettate: per l'indice di copertura vige la previsione per impianti sportivi all'aperto; per l'altezza, nel corpo ex tribune, vige la deroga all'altezza massima poiché si devono ospitare le postazioni cronometristi.

4. RIFERIMENTI PAESAGGISTICI:

Come evidente sulla tavola 001, l'area ricade in zona di tutela paesaggistica, limitatamente all'interrato.

Il progetto ha ottenuto parere da parte del Comitato Per la Cultura Architettonica ed il paesaggio, nelle sedute del 30.05.2022 e 20.06.2022.

5. DOTAZIONE DEI PARCHEGGI:

Vedasi "Relazione Spazi di Parcheggio".

6. RACCORDO NORME CONI

Il progetto rispetta le previsioni Norme CONI per l'Impiantistica sportiva (approvate dalla G.E. del CONI con deliberazione n. 851 del 15 luglio 1999) e delle Norme CONI per l'Impiantistica sportiva (approvate dalla G.E. del CONI con deliberazione n. 149 del 6 maggio 2008).

L'intervento prevede un riassetto complessivo del Centro Fondo.

Tuttavia per manifestazioni di ampia portata, tipo mondiali o olimpiadi, i servizi verranno integrati con strutture provvisorie per bagni, spogliatoi, etc.

L'attuale edificio telecronisti non verrà modificato, ivi quindi verranno mantenute le postazioni telecronisti e gli spazi per l'antidoping.

L'attuale edificio denominato ex tribune (vedasi paragrafo 7), sarà invece completamente demolito e ricostruito.

Le tribune per gli spettatori saranno eliminate, poiché dall'esperienza maturata negli ultimi eventi di rilievo, ha rivelato che il pubblico preferisce disporsi lungo il percorso a lato pista, per una migliore visuale.

Gli spogliatoi atleti, attualmente previsti sotto la tribuna, saranno spostati nel nuovo ampio interrato, separando in questo modo il percorso degli atleti da quello dei giudici e dei cronometristi.

Nel nuovo immobile saranno invece realizzati gli spogliatoi per i giudici che, ad fuori dai grandi eventi, potranno essere usufruiti dalla normale utenza del centro fondo.

Al secondo piano troverà posto un'ampia sala giudici e cronometristi, tipo open space

Sarà inoltre realizzata l'infermeria.

La grande sala "lounge" ospiterà gli eventi VIP durante le manifestazioni.

Il nuovo edificio FISI ospiterà il centro federale, con un ambulatorio per i test, ed una palestra per gli allenamenti.

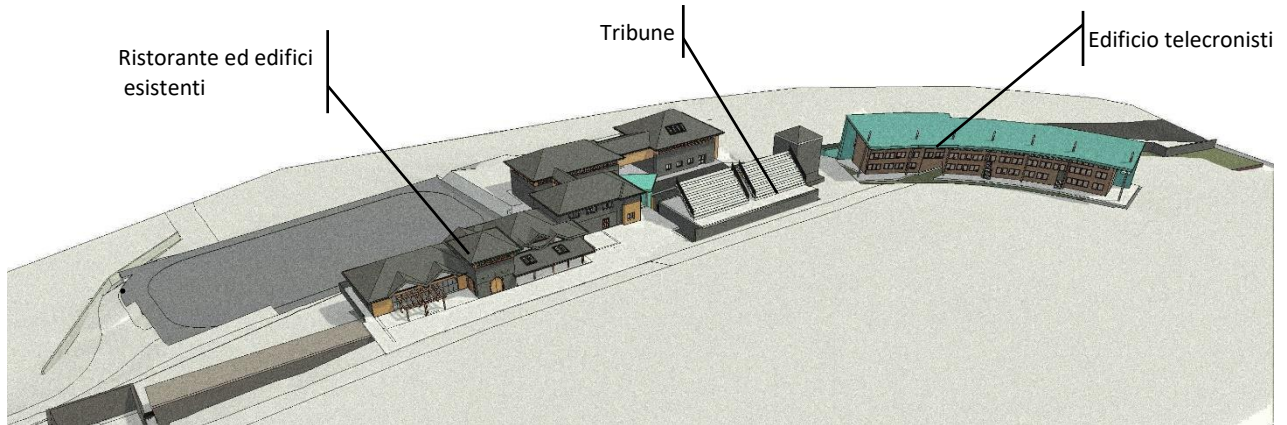
Oltre al rispetto complessivo degli artt. 1-7, l'intervento è disciplinato dall'art.8 *Servizi di supporto per l'attività sportiva*.

Vedasi tavole di progetto per soluzioni puntuali.

Per il centro FISl anche l'art. 14 (Fitness).

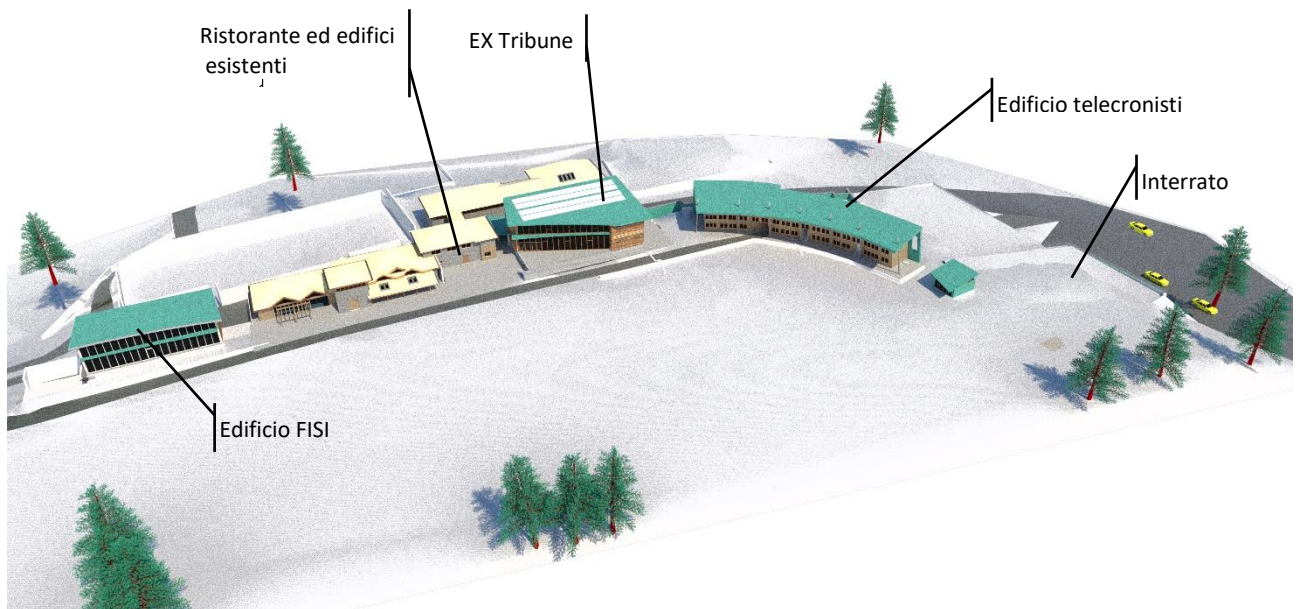
7. CRITERI DI PROGETTAZIONE:

7.1. stato di fatto

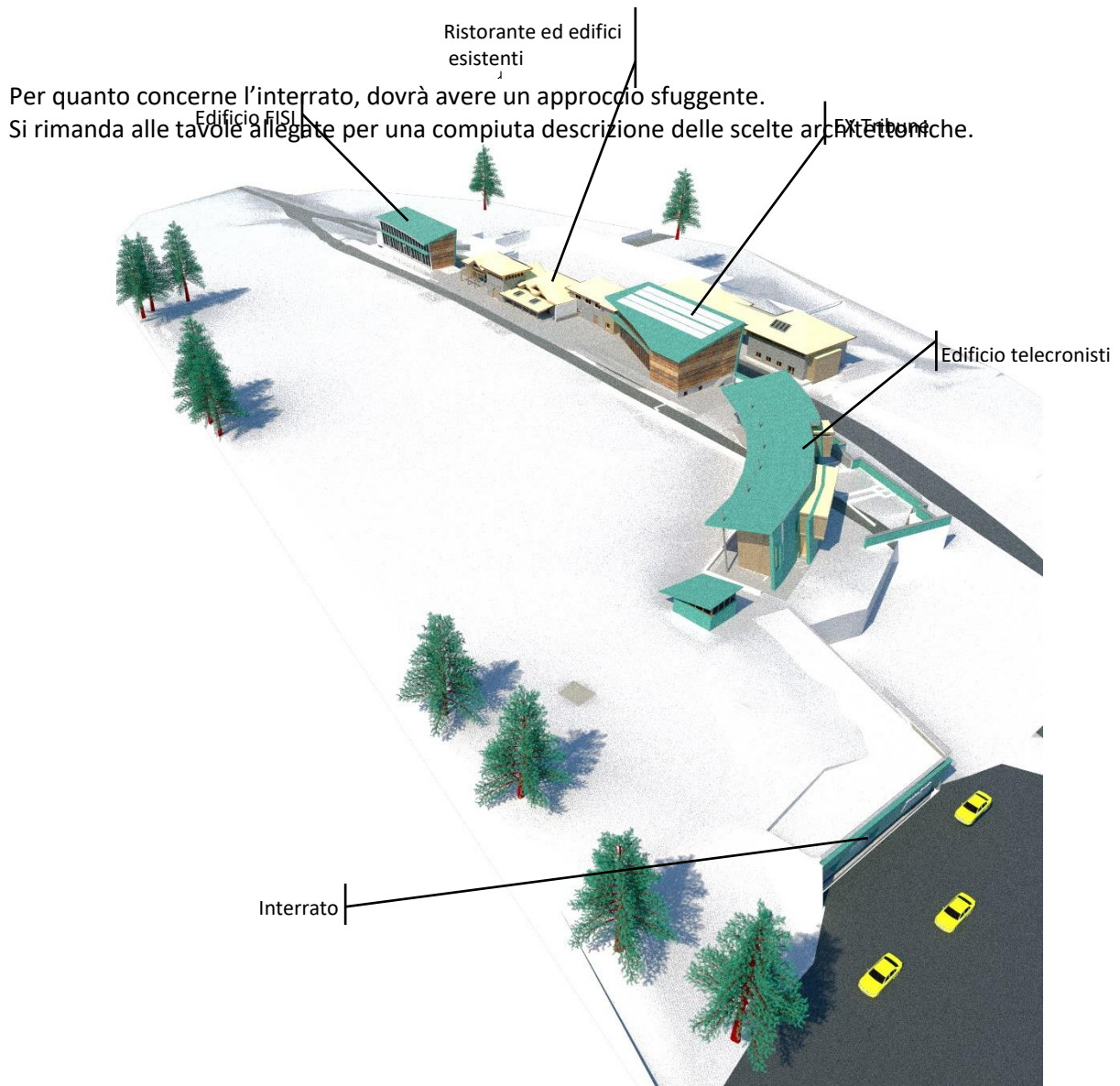


Il complesso del centro del fondo di Lago di Tesero è stato realizzato in fasi successive, in occasione dei campionati del mondo del 1991, 2003, 2013. Ad oggi, presenta un insieme architettonico frazionato e disgregato, insieme di forme e stili diversi.

7.2. Stato di progetto



Obbiettivo del progetto sarà quello di unificare la percezione complessiva dei volumi, evitando la frammentarietà attuale; per questo i due nuovi volumi interpreteranno l'architettura dell'edificio telecronisti proponendo soluzioni che, pur nella diversità, siano consonanti, e cioè uso del legno per la facciata e della lamiera tipo rame ossidato per la copertura e le pareti nord, ampio uso di vetrate nelle pareti sud.



Il nuovo intervento riguarderà tre ambiti:

- 7.2.1. **Demoriscostruzione delle Tribune:** Sarà realizzato un edificio completamente nuovo che ospiterà una sala Lounge, per l'ospitalità durante gli eventi ed eventi che richiedano una sede prestigiosa. Al primo piano troveranno spazio gli uffici per cronometristi e giudici di gara. A piano seminterrato sono previsti spogliatoi per i giudici.
- 7.2.2. **Nuovo interrato:** si prevede di realizzare un nuovo volume interrato per ospitare gli spogliatoi atleti ed i locali tecnici per gli skimen.
- 7.2.3. **Centro FISL:** sarà un edificio completamente nuovo, da realizzarsi sopra gli attuali spazi seminterrati. Ospiterà il nuovo centro federale.



La progettazione si prefigge lo scopo di adeguare l'impianto, che nello sci Nordico è considerato una delle Cattedrali, alle più aggiornate esigenze della pratica sportiva di alto livello. In particolare, si prevede di separare completamente i percorsi per tecnici ed atleti, da giudici, spettatori, ed autorità e di raggiungere la massima accessibilità per i diversamente abili e permettere a loro la migliore esperienza, usufruendo dell'impianto.

8. CARATTERISTICHE STRUTTURALI

Si rimanda alla specifica relazione allegata al progetto strutturale.

9. CARATTERISTICHE IMPIANTISTICHE

Si rimanda alle specifiche relazioni allegate al progetto degli impianti elettrici e speciali e degli impianti termoidraulici.

10. ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE:

il progetto è conforme alle previsioni del DPR 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".

Il progetto definitivo allegato evidenzia le soluzioni previste per garantire l'accessibilità, cioè la totale fruizione nell'immediato dello spazio costruito interno, degli spazi esterni e delle parti comuni, al fine di renderlo conforme alle esigenze di coloro che hanno una ridotta capacità motoria o sensoriale, in forma temporanea o permanente, e garantendo altresì il soddisfacimento dei requisiti previsti dalla L.P. n. 1/1991.

10.1. CRITERI GENERALI DI PROGETTO:

- 10.1.1. **PORTE** - Le porte di accesso saranno facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote mentre il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti saranno complanari, inoltre gli spazi antistanti e retrostanti saranno dimensionati adeguatamente, con riferimento alle manovre da effettuare con la sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura (vedi punto 9.3). Per dimensioni, posizionamento e manovrabilità le porte saranno tali da consentire una agevole apertura delle ante da entrambi i lati di utilizzo, ovvero la luce netta delle porte di accesso all'edificio saranno di almeno 80 cm, la luce netta delle altre porte sarà di almeno 75 cm. Gli spazi antistanti e retrostanti le porte saranno dimensionate nel rispetto dei minimi previsti. L'altezza delle maniglie sarà contenuta tra 85 e 95 cm.
- 10.1.2. **PAVIMENTI** - I pavimenti saranno orizzontali e complanari tra loro e, nelle parti comuni e di uso pubblico, non sdruciolevoli. Nelle parti comuni dell'edificio saranno individuati i percorsi, eventualmente, mediante una adeguata differenziazione nel materiale e nel colore delle pavimentazioni. I grigliati utilizzati nei piani di calpestio avranno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno e simili.
- 10.1.3. **INFISSI ESTERNI** - Le porte, le finestre e le porte-finestre usufruibili dal pubblico saranno facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. I meccanismi di apertura e chiusura saranno facilmente manovrabili e percepibili e le parti mobili potranno essere usate esercitando una lieve pressione.
- 10.1.4. **ARREDI FISSI** - Gli arredi fissi saranno posizionati in maniera tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'agevole utilizzabilità di tutte le attrezzature. Sulla base dell'attività che si andrà ad inserire sarà prodotta in sede di progettazione esecutiva un'adeguata valutazione delle soluzioni più idonee per eliminazione dei disagi provocati dagli arredi fissi.
- 10.1.5. **SERVIZI IGIENICI** - Nei servizi igienici saranno garantite le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari ed in particolare:
- 10.1.6. lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza maggiore di 100 cm;
- 10.1.7. lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo maggiore di 80 cm;
- 10.1.8. la dotazione di opportuni corrimano posto a 40 cm dall'asse della tazza e di un campanello di emergenza posto in prossimità della stessa;
- 10.1.9. lo spazio di manovra del diametro di 150 cm per consentire l'inversione di marcia all'interno dell'ambiente;
- 10.1.10. Nell'elaborato grafico di progetto è stata individuata una soluzione tipo di servizio igienico accessibile che sarà collocata ad ogni piano.

TABELLA DELLE ALTEZZE DI PROGETTO						
	Citofono	Campanello	P. Ascensore	Telefono	Prese luce	Interruttori
						
	(cm) 110-130	(cm) 40-140	(cm) 110-140	(cm) 100-140	(cm) 45-115	(cm) 60-140
						altezza
						140
						130
						120
						110
						100
						90
						80
						70
						60
						50
						40

PORTE:
Luce netta minima porte ingresso 80 cm
Luce netta minima porte interne 75 cm
Altezza maniglie da terra 85-95 cm

SERVIZI IGIENICI:
LAVABI: piano superiore a 80 cm dal pavimento del tipo senza colonna e con sifone accostato o incassato nella parete (dotato di doccetta estraibile a telefono)
WC - BIDET: tipo sospeso con piano superiore a 45 - 50 cm dal pavimento e bordo anteriore a 75-80 cm dalla parete posteriore
DOCCIA: tipo a pavimento con sedile ribaltabile e doccia a telefono



- 10.1.11. **PERCORSI ORIZZONTALI** - I percorsi interni orizzontali saranno ampiamente dimensionati per il transito e lo scambio e non presenteranno dislivelli. Avranno una larghezza superiore a 100 cm consentendo la manovra e l'inversione di marcia in ogni punto. Sono previste opportune segnaletiche per la disabilità sensoriale.

- 10.1.12. SCALE - Le scale saranno realizzate in adempimento all'art. 4.1.10 del D.M. 236/89 ed è comunque previsto l'ascensore per il raggiungimento di tutti i livelli del fabbricato.
- 10.1.13. RAMPE - La pendenza delle rampe pedonali previste consentirà il transito senza affaticamento anche in relazione alla lunghezza delle stesse, le pendenze saranno inferiori all'8%.
- 10.1.14. ASCENSORE - L'ascensore avrà una cabina di dimensioni adeguate tali da permettere l'uso da parte di persone su sedia a ruote. Le porte di cabina e di piano saranno del tipo automatico e delle dimensioni tali da permettere l'accesso alla sedia a ruote. Il sistema di apertura delle porte sarà dotato di idoneo meccanismo per l'arresto e l'inversione della chiusura in caso di ostruzione del vano porta. I tempi di apertura e chiusura delle porte assicureranno un agevole e comodo accesso alla persona su sedia a ruote. La botoniera di comando interna ed esterna avrà il comando più alto ad un'altezza adeguata alla persona su sedia a ruote ed idonea ad un uso agevole da parte dei non vedenti. Nell'interno della cabina saranno posti un citofono, un campanello d'allarme, un segnale luminoso che confermi l'avvenuta ricezione all'esterno della chiamata di allarme e una luce di emergenza. Il piano di fermata, anteriormente alla porta della cabina, avrà una profondità tale da contenere una sedia a ruote e consentirne le manovre necessarie all'accesso ed alle movimentazioni in genere. Sarà garantito un arresto ai piani che renda complanare il pavimento della cabina con quello del piano di arrivo. L'ascensore sarà dotato di segnalatore sonoro dell'arrivo al piano e un dispositivo luminoso per segnalare ogni eventuale stato di allarme.
- 10.1.15. SPAZI ESTERNI – Tutti gli spazi esterni avranno un percorso tale da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie assicurando loro l'utilizzabilità diretta delle attrezzature, dei parcheggi e dei servizi posti all'esterno. I percorsi avranno un andamento semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso e saranno privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni. La loro larghezza sarà tale da garantire la mobilità nonché, in punti non eccessivamente distanti fra loro, anche l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote. Le variazioni di livello dei percorsi saranno raccordate con lievi pendenze. In particolare, ogni qualvolta il percorso pedonale si raccorderà con il livello stradale, o sarà interrotto da un passo carrabile, saranno predisposte rampe di pendenza contenute e raccordate in maniera continua con il piano carrabile, che consentiranno il passaggio di una sedia a ruote. Le intersezioni tra percorsi pedonali e zone carrabili saranno opportunamente segnalate anche ai non vedenti. I percorsi interni orizzontali saranno ampiamente dimensionati per il transito e lo scambio di sedie a ruote ed avranno una larghezza superiore a 100 cm consentendo la manovra e l'inversione di marcia in ogni punto.
- Le pavimentazioni dei percorsi pedonali saranno antisdrucchiolevoli. Eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti le pavimentazioni saranno contenute in maniera tale da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote. I grigliati utilizzati nei piani di calpestio avranno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno e simili.
- I parcheggi esterni riservati agli invalidi saranno complanari alle aree pedonali di servizio mentre gli spazi riservati alla sosta delle autovetture delle persone disabili avranno le stesse caratteristiche descritte per le autorimesse.
- Negli spazi di relazione saranno installati, in posizioni tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniranno un'adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone ad impedito o ridotte capacità motorie. I cartelli indicatori riporteranno anche il simbolo internazionale di accessibilità di cui all'art. 2 del DPR 27 aprile 1978 n. 384. Sarà inoltre predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle.

11. ESPROPRI:

La realizzazione dell'intervento rende necessaria l'espropriazione di alcune proprietà adiacenti l'area di proprietà provinciale. Le proprietà da espropriare appartengono ad un unico provato ed al Comune di Tesero. La situazione dei movimenti catastali da effettuare è la seguente:

Per avviare la procedura espropriativa, il progetto definitivo è già stato inviato al Comune di Tesero per il deposito presso la Segreteria Comunale e ne è stata data comunicazione a tutti i soggetti interessati, ai sensi dei commi 4bis e 4 ter dell'articolo 18 della L.P. 10 settembre 1993, n. 26 e ss.mm.

Per l'elenco di dettaglio della particelle oggetto di esproprio vedi il documento specifico

12. INDICAZIONE DELLE FASI SUCCESSIVE

Per quanto riguarda i pareri e le autorizzazioni necessarie all'approvazione del progetto, essi verranno acquisiti attraverso la Conferenza di Servizi che coinvolgerà tutti gli enti interessati, a vario titolo, all'espressione di pareri rispetto al rilascio della conformità urbanistica. In particolare:

- Comune di Tesero, per parere di conformità urbanistica;
- P.A.T. Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio per parere di tutela ambientale ed accertamenti di conformità urbanistica;
- P.A.T. Servizio Geologico: parere di competenza;
- VV.FF. – Servizio Prevenzione Incendi
- APSS - Medicina del Lavoro
- Comitato Tecnico Amministrativo dei Lavori Pubblici e della Protezione civile: parere di competenza

Come già evidenziato in precedenza vi è la piena conformità urbanistica, da un punto di vista della destinazione del suolo, alla realizzazione dell'intervento in progetto. Il progetto rispetta pienamente gli indici urbanistici di Piano per cui non sussiste la necessità di deroga urbanistica.